

<p>FOR.TE Piano Operativo delle attività 2004-2005</p>
--

Indice	pag.
1. Obiettivi generali e specifici	2
2. Attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi	6
3. Piano Finanziario	12
4. Criteri per l'individuazione dei soggetti che realizzano Piani Formativi	13
5. Modalità organizzative	14
6. Procedure interne	15
7. Sistemi di controllo e di gestione	19
8. Timing	20

Nelle pagine seguenti è descritto in dettaglio il Piano Operativo delle Attività inerente FOR.TE secondo lo schema indicato dalla Circolare n.36 del 18 novembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di seguito riportato.

- **Contesto e obiettivi generali e specifici** che FOR.TE intende conseguire quantificati in termini di imprese coinvolte e dipendenti formati.
- **Attività** che FOR.TE intende realizzare per conseguire gli obiettivi, articolate secondo le diverse tipologie: informazione e pubblicità per la promozione delle opportunità offerte da FOR.TE; assistenza tecnica ai soggetti responsabili dei piani formativi; analisi della domanda e dei fabbisogni formativi; monitoraggio; raccolta, valutazione e selezione dei piani; sistemi di controllo (sistema di controllo interno di gestione di FOR.TE e sistema di controllo dei Piani Formativi finanziati).
- **Piano finanziario biennale** con la ripartizione di: spese di gestione, spese per iniziative propedeutiche e connesse alla realizzazione dei Piani Formativi, spese dirette alla realizzazione dei Piani Formativi
- **Criteri per l'individuazione dei soggetti** che realizzano Piani Formativi.
- **Modalità organizzative** di FOR.TE con la descrizione dell'eventuale articolazione regionale o territoriale.
- **Procedure interne** per la presentazione, valutazione e finanziamento dei Piani Formativi.
- **Sistema di controllo e di gestione** dei Piani Formativi.
- **Timing**

1. Obiettivi generali

FOR.TE intende promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo, attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, lo sviluppo della capacità delle imprese di riproduzione, innovazione e cambiamento del patrimonio di conoscenze e competenze che caratterizzano l'operatività delle imprese dei seguenti comparti:

- Commercio – Turismo – Servizi
- Creditizio
- Assicurativo
- Logistica – Spedizioni – Trasporti

FOR.TE intende sostenere l'innovazione delle competenze, con riferimento sia ai contenuti tecnologici che operativi, per rispondere a dinamiche:

- esogene (evoluzione dei fattori operativi, normativi e di mercato);
- endogene di qualificazione dei modelli operativi (transizione da logiche funzionali a logiche di processo).

FOR.TE intende rispondere positivamente alle richieste di prevenire le situazioni di possibile precarietà cognitiva dei lavoratori.

FOR.TE intende creare complessive condizioni di convenienza all'investimento in apprendimento da parte di lavoratori ed imprese. Per far ciò, attraverso quattro comparti e nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali, secondo quanto previsto dai commi 10 e 12 lettera b) dall'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) e successive modificazioni.

FOR.TE desidera favorire la crescita della competitività delle imprese e dell'occupabilità dei lavoratori.

1.1. Obiettivi specifici

1.1.1. Riflessioni preliminari

Il Contesto operativo nel quale FOR.TE esplicherà la sua azione è caratterizzato da un mercato potenziale di 1.748.763 imprese per un numero complessivo di lavoratori dipendenti pari a 3.811.227¹ unità.

Le aziende coprono un ampio spettro strutturale; da molto piccole con caratteristiche familiari a multinazionali con varie migliaia di dipendenti. Di tale obiettiva diversità strutturale si terrà conto nella programmazione delle attività formative nei singoli comparti.

I settori merceologici rappresentati sono quelli del commercio, turismo, servizi, credito, assicurazioni, trasporto, logistica e spedizioni.

La distribuzione per settore delle aziende e del numero di addetti può essere così rappresentata²:

Settori rappresentati	Nr. di aziende	Nr. di addetti
Commercio, Turismo, Servizi	1.587.000	3.085.346
Credito	555	341.000
Assicurativo	208	39.881
Trasporto e Logistica	161.000	345.000
TOTALE	1.748.763	3.811.227

Le aziende, distribuite sull'intero territorio nazionale sono rappresentate da quattro organizzazioni di categoria e più precisamente: Confcommercio, Abi, Ania e Confetra. La distribuzione delle aziende associate per categoria è la seguente³.

Associazione	Nr. di aziende	Nr. di addetti
Confcommercio	770.000	1.843.395
Abi	555	341.000
Ania	208	39.881
Confetra	65.000	250.000
TOTALE	835.763	2.474.276

¹ Fonte: Organizzazioni datoriali

² idem

³ idem

1.1.2. Caratteristiche ed esigenze del bacino d'utenza

Il mercato, dove operano le aziende dei comparti sopra menzionati, è caratterizzato da forti spinte competitive che assumono connotazioni differenti a seconda dei settori di appartenenza. Tale situazione è generata sia dall'allargamento del mercato europeo come pure dalla necessità di far fronte a continue azioni innovative e di capacità di interrelazione con mercati stranieri che il mercato comune ha generato.

Tutto ciò fa sì che nei prossimi anni le aziende di questi comparti dovranno intensificare l'impegno formativo finalizzato ad assicurare un costante sviluppo competitivo come pure stabilità e incremento occupazionale.

Sono state previste pertanto tre macro aree di intervento:

- **Area 1:** Aggiornamento continuo;
- **Area 2:** Adeguamento delle competenze professionali;
- **Area 3:** Riqualficazione professionale.

Eventuali modifiche e/o ampliamenti delle suddette aree potranno essere definite successivamente alle analisi che saranno effettuate dal Fondo in materia.

1.1.3. Quantificazione dei piani formativi con le Risorse di Start-up

In base ai dati complessivi, oggi in nostro possesso, stimiamo nel primo biennio di attività di poter quantificare nel modo seguente la prevista azione formativa:

In base ai dati complessivi⁴:

- Risorse di start-up disponibili per finanziare i Piani Formativi € 32.502.429,00
- giornate di formazione in aula (€ 1.700,00⁵ costo aula a giornata) 17.354
- dipendenti formati (media di 20 dipendenti a corso per 4 giorni) 86.772
- dipendenti formati con formaz. a distanza (costo a dip. € 150,00) 20.000

	Anno 2004/05 per i 4 comparti di FOR.TE
Nr. potenziale di aziende	1.748.763
Totale addetti	3.811.227
Nr. Aziende aderenti entro il 31 luglio 2003	62.629 ⁶
Nr. dipendenti delle aziende aderenti entro 31 lug. '03	920.415 ⁷
Giornate di formazione in aula	17.354
Addetti formati	106.772

⁴ cfr Piano Finanziario primo biennio allegato al punto 3 pag 12.

⁵ Il costo aula è calcolato al netto del cofinanziamento

⁶ Dati provvisori INPS comunicati il 20 gennaio 2004

⁷ idem

Al fine di promuovere l'adesione al fondo, nella fase di start-up e utilizzando solo le risorse destinate a tale fase, FOR.TE potrà finanziare altresì piani settoriali e/o territoriali destinati anche ad un'offerta formativa alle aziende che risultino iscritte al Fondo al momento della presentazione del progetto. A tal fine le aziende dovranno allegare copia del mod. DM10/2 INPS da cui risulti l'avvenuta iscrizione al Fondo.

In conseguenza dell'attività informativa e promozionale che verrà realizzata nel primo biennio FOR.TE ha come obiettivo di incrementare il numero di aziende coinvolte.

2. Attività

Nella fase iniziale l'attività del Fondo sarà orientata in modo prevalente a realizzare la:

- Progettazione di dettaglio e realizzazione della strumentazione (informatica e non), dei servizi e dei supporti organizzativi e logistici indicati nel presente piano;
- Progettazione, realizzazione e coordinamento delle attività legate alla formulazione dei piani formativi;
- Individuazione di tutti i possibili ambiti di integrazione e sinergia con gli altri fondi.

2.1. Informazione e pubblicità per la promozione delle opportunità offerte da FOR.TE

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dal presente Piano Operativo delle Attività verranno poste in essere azioni finalizzate a:

- Raccogliere dati per una conoscenza del bacino di utenza di riferimento a partire da quelli forniti dall'INPS. Con tali dati si effettuerà un'analisi di scenario al fine di ottenere una mappatura dei soggetti rilevanti (n. aziende, n. utenti) che possa servire per una corretta pianificazione delle successive attività in termini di stima delle adesioni e di aggiustamento della previsione finanziaria. Tali analisi avranno le caratteristiche della periodicità e comparabilità dei dati;
- Promuovere l'adesione a FOR.TE da parte delle aziende. Questa attività verrà svolta prevalentemente durante il primo semestre di ciascun anno a partire dal 2004 al fine di ottimizzare le adesioni al Fondo soprattutto nella prima fase di attività. In ogni caso un'attenzione all'informazione rivolta ai potenziali utenti sarà gestita e proposta costantemente utilizzando in maniera prevalente la rete informatica e il sito web del Fondo;
- Promuovere il ruolo di FOR.TE presso tutti i potenziali beneficiari e massimizzare i livelli di partecipazione alle attività formative finanziate;
- Dare diffusione dell'attività svolta dal Fondo e informare sui risultati raggiunti attraverso un'attività di monitoraggio.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si prevede di promuovere un piano di comunicazione articolato in (la scelta dello strumento/canale sarà coerente a criteri di efficacia efficienza):

- Creazione di materiale informativo (di natura cartacea e multimediale) per fornire informazioni specialistiche e di servizio per il sostegno alle attività di elaborazione, progettazione, implementazione, monitoraggio, valutazione e controllo dei piani formativi;
- Campagna istituzionale rivolta ad imprese e lavoratori;

- Eventi per la sensibilizzazione e promozione delle adesioni a FOR.TE da realizzare in collaborazione con le sue articolazioni di comparto;
- Incontri con i responsabili delle Risorse Umane e Formazione delle imprese aderenti a FOR.TE per approfondire le tematiche e gli scenari legati alla formazione continua e allo sviluppo delle professionalità;
- Seminari di Orientamento finalizzati alla formazione delle Parti Sociali per approfondire le tematiche inerenti la presentazione dei piani formativi. Tali attività saranno realizzate eventualmente anche coinvolgendo i comparti delle organizzazioni aderenti al fondo attraverso le loro strutture territoriali nonché enti bilaterali laddove presenti e operativi.

2.1.1. Creazione di un sito Internet e implementazione di una piattaforma di Gestione Progetti a Distanza (GPAD) e gestione delle adesioni.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, in un'ottica di efficienza ed efficacia, FOR.TE si avvale di un sito Internet e una piattaforma di Gestione Progetti a Distanza (GPAD).

La piattaforma GPAD, le cui funzionalità sono descritte ai punti 2.5.1 e seguenti, potrà effettuare l'erogazione dei servizi informativi in rete, la pubblicazione degli inviti, la gestione e il monitoraggio dei piani ed eventualmente l'acquisizione dei piani. La piattaforma avrà anche una funzione istituzionale e promozionale contenendo le informazioni riguardanti FOR.TE, le attività che svolge e i servizi prestati. Dal sito gli utenti potranno inserire i dati inerenti allo svolgimento dei piani formativi ai fini del controllo e del monitoraggio degli indicatori. Sul sito saranno anche disponibili tutte le informazioni circa le modalità di adesione a FOR.TE.

Al fine di poter conoscere il numero reale delle aziende iscritte al fondo il sistema sarà predisposto in modo di poter recepire informazioni secondo un protocollo di comunicazione condiviso con le Banche Dati dell'INPS.

2.2. Assistenza tecnica ai soggetti responsabili dei piani formativi

Allo scopo di favorire il minimo impatto di costi sulla struttura organizzativa, le attività di assistenza tecnica alle aziende proponenti i piani formativi saranno erogate mediante piattaforma GPAD.

Tale assistenza potrà anche essere erogata:

- dalle strutture locali delle organizzazioni aderenti al fondo ove esistenti;
- dagli enti bilaterali ove costituiti e operativi.

2.3. Analisi della domanda e dei fabbisogni formativi

L'attività di analisi della domanda e dei fabbisogni formativi avverrà prevalentemente attraverso:

- L'utilizzo dei dati già presenti sul mercato a seguito di ricerche svolte a

livello nazionale e locale dalle organizzazioni aderenti al fondo, dagli enti bilaterali, da eventuali enti terzi o dalle aziende stesse;

- Lo sviluppo di attività di analisi dei fabbisogni formativi da parte di enti bilaterali, enti convenzionati, etc.;
- Lo sviluppo di attività di analisi del fabbisogno formativo tramite questionari on-line.

2.4. Monitoraggio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 2 della legge 289/2002 che attribuisce al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il compito di esercitare *"il monitoraggio sulla gestione dei fondi"* ed *"entro tre anni dall'entrata a regime dei fondi"* di effettuare *"una valutazione dei risultati conseguiti dagli stessi"*; in linea con quanto previsto dal decreto di concerto col Ministero dell'Economia del 29 aprile 2003 art. 3 comma 3 secondo cui *"i Fondi sono altresì tenuti a presentare, con cadenza semestrale, i dati di monitoraggio fisico relativi ai piani formativi ed ai beneficiari delle iniziative realizzate secondo i modelli di monitoraggio predisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"*; e conformemente alle disposizioni della Circolare n. 36 del 18 novembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le attività di FOR.TE saranno monitorate attraverso la stesura di *report* periodici.

Con questi strumenti si cercherà di assicurare una raccolta, schematizzata e fruibile, dei dati rilevanti ai fini della misurazione dell'andamento delle attività e della tenuta sotto controllo degli indicatori. Le attività di monitoraggio svolgeranno la funzione di rendere trasparente l'attività di FOR.TE rispetto a tutte le parti.

Attraverso il monitoraggio si terrà conto sia di informazioni di tipo statistico quantitativo sia di tipo qualitativo.

Nella definizione delle modalità di realizzazione del monitoraggio si terrà conto di due linee guida: attuazione del monitoraggio e registrazione degli indicatori.

Oggetto delle attività di monitoraggio saranno:

- l'impiego delle risorse finanziarie utilizzate da FOR.TE (gestione; attività propedeutiche; attività finalizzate alla realizzazione dei Piani Formativi);
- le attività realizzate attraverso i Piani Formativi finanziati da FOR.TE;
- il numero e le caratteristiche dei destinatari della formazione FOR.TE.

Le ulteriori previsioni in materia sono quelle di cui all'allegato della Circolare n. 36 del 18 novembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2.5. Raccolta, valutazione e selezione dei piani

Si veda il Capitolo 6 *"Procedure interne per la presentazione, valutazione e finanziamento dei Piani Formativi"*.

2.5.1. Servizi di portale

Rappresentano il sistema di accoglienza per gli utenti, il punto di accesso ai servizi FOR.TE. Il portale costituisce inoltre una vetrina per gli utenti potenziali che desiderano semplicemente conoscere i servizi offerti. Esso presenta una *home page* iniziale, accessibile anche agli utenti non registrati, ed una *home page* personalizzata per la presentazione e la gestione dei Piani Formativi, accessibile dall'utente registrato. I servizi associati al portale sono i seguenti:

- personalizzazione;
- sistema di autenticazione unica e profilatura degli utenti;
- servizi di registrazione utenti;
- accesso ai servizi;
- servizi d'informazione.

2.5.2. Servizi di presentazione delle istanze in elaborazione assistita

Gli utenti registrati potranno avvalersi del sistema di elaborazione assistita previsto sulla piattaforma GPAD per la compilazione dei formulari inerenti le istanze di finanziamento. Gli utenti potranno contare sul supporto di FOR.TE per la corretta compilazione delle domande. L'area del sistema GPAD per la presentazione delle istanze di finanziamento in elaborazione assistita, offrirà le seguenti funzionalità:

- raccolta delle istanze;
- archiviazione delle istanze;
- acquisizione ed elaborazione di dati ai fini delle attività di monitoraggio;
- elaborazione degli indicatori;
- primo incrocio con la griglia di valutazione.

2.5.3. Servizi di gestione delle attività formative on-line

Tutte le attività finanziate da FOR.TE potranno essere seguite a distanza tramite accesso da parte dei beneficiari ad un'area di gestione dei piani sulla piattaforma GPAD in cui verranno inseriti, tenuti sotto controllo e monitorati i dati organizzativi e gestionali inerenti l'attivazione e la gestione delle attività formative finanziate.

2.5.4. Elaborazione assistita e tutoring on-line

La presentazione delle istanze in elaborazione assistita sulla piattaforma GPAD potrà essere supportata da servizi di tutoraggio *on-line*, con le seguenti finalità:

- garantire una struttura di back office virtuale, in grado di rendere disponibili

i servizi FOR.TE all'utenza, assicurandone la piena funzionalità e la corretta fruizione;

- fornire assistenza informativa e tecnica ai soggetti coinvolti nella fruizione dei finanziamenti;
- assistere gli utenti nella compilazione dei formulari *on-line*;
- raccogliere *feed-back* e suggerimenti utili al continuo miglioramento del servizio nel suo complesso.

2.5.5. Altri servizi del sito GPAD

Oltre ai servizi per la presentazione e la gestione delle istanze e delle attività formative finanziate, sulla piattaforma GPAD, saranno disponibili:

- **FAQ**

Il software gestisce il servizio di FAQ (*Frequently Asked Questions*). Tale servizio rende disponibile agli utenti che lo utilizzano informazioni organizzate in risposte a domande tipiche inerenti i servizi FOR.TE;

- **Forum**

Il servizio consiste in un'area di scambio di comunicazione in modalità differita in cui vengono raccolti messaggi "a tema" inseriti dagli utenti attraverso una interfaccia web.

L'intervento contenuto nel forum è composto dall'argomento, da un testo e dalla User Id. dell'autore.

L'utente che partecipa al forum può leggere i messaggi inviati, rispondere a quelli di maggiore interesse ed inviare domande *on-line*. Per rendere agevole la consultazione del forum sarà graficamente visibile il flusso dei messaggi.

- **Bacheca**

Tale servizio consiste in un'area in cui sono disponibili tutte le informazioni inerenti attività e servizi FOR.TE. La bacheca è suddivisa in sezioni ciascuna corrispondente ad un'area di interesse (es. "Comunicazioni", "Notizie interessanti").

L'utente accede al servizio di bacheca sia in modalità di consultazione sia per effettuare l'inserimento dei propri annunci.

2.6. Sistemi di controllo (sistema di controllo interno di gestione di FOR.TE e sistema di controllo dei Piani Formativi finanziati).

I sistemi di controllo verranno effettuati nel rispetto della normativa sulla Privacy.

Il controllo di gestione di FOR.TE avverrà tramite sistema informatico gestito su piattaforma GPAD.

Conformemente con quanto previsto dalla normativa sul funzionamento dei Fondi interprofessionali, nel rispetto dei principi di efficiente e regolare utilizzo

dei finanziamenti e di sana gestione finanziaria, le attività svolte da FOR.TE saranno gestite e tenute sotto controllo attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Il sistema di gestione comprenderà:

- funzioni di gestione, di pagamento e di controllo
- procedure separate per lo svolgimento delle attività amministrativo-contabili;
- procedura di accreditamento secondo quanto previsto dal punto 4.2;
- procedure e criteri per la raccolta, selezione e valutazione delle istanze di finanziamento;
- un sistema di informazione interno/esterno;
- un sistema per la conservazione sotto controllo della documentazione di origine interna ed esterna;
- eventuali procedure per la valutazione dei fornitori;
- procedure per l'individuazione di non conformità, azioni correttive e azioni preventive.

Ai fini della gestione verranno effettuate, su indicazione del Consiglio:

- *verifiche ispettive di prima parte*, finalizzate alla conduzione di *audit* interni a FOR.TE da parte di auditor indipendenti scelti dal C.d.A. per il controllo dell'andamento delle attività e la regolarità delle attività amministrativo-contabili;
- *verifiche ispettive di seconda parte a campione*, condotte da *auditor* indipendenti scelti dal C.d.A. presso le sedi di soggetti attuatori per il controllo dello stato di realizzazione dell'attività formativa, del suo regolare svolgimento, per le verifiche amministrativo-contabili finali;
- *verifiche ispettive di terza parte*, condotte da Organismi di Certificazione indipendenti presso FOR.TE.

Per le attività di verifica amministrativo-contabile, FOR.TE potrà avvalersi anche del supporto di revisori contabili esterni appositamente nominati.

Le verifiche ispettive condotte ai vari livelli potranno essere:

- *programmate*, secondo un piano annuale di verifiche ispettive di prima e seconda parte definito da FOR.TE e, per le verifiche ispettive di terza parte, comunicato dall'Organismo Indipendente;
- *occasional*, secondo modalità organizzative definite ad hoc da FOR.TE;
- *a campione*, su soggetti attuatori o specifiche attività dei medesimi secondo criteri e metodi definiti e codificati da FOR.TE.

Le ulteriori previsioni in materia sono quelle di cui all'allegato "Linee guida sul sistema dei controlli" della Circolare n. 36 del 18 novembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

3. Piano Finanziario biennale relativo alle risorse di start-up

Il totale delle risorse start-up messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e PS per il Fondo paritetico interprofessionale For.Te per il biennio 2003/2004 – 2005 è pari ad euro **43.839.055,73**. *I dati sono relativi alla versione non definitiva del POA.*

Piano finanziario biennale con la ripartizione di: spese di gestione, spese per iniziative propedeutiche e connesse alla realizzazione dei Piani Formativi, spese dirette alla realizzazione dei Piani Formativi

3.1. Premessa

Il piano finanziario è organizzato in modo da collocare, nelle tre tipologie generali di spese ammissibili, tutte le attività volte alla messa a punto, all'avvio ed al funzionamento a regime di FOR.TE

In questa prima stesura vengono considerate solamente le risorse di start-up⁸.

Criteri seguiti nella predisposizione del piano:

- Periodo di riferimento: 24 mesi dalla erogazione come previsto dalla Legge
- Risorse di riferimento: € 43.839.055,73
- Ripartizione in misura percentuale, nei limiti fissati dalla Legge :
 - 8,00 % per spese generali
 - 17,86 % per spese propedeutiche ⁹
 - 74,14 % per spese per la realizzazione dei Piani Formativi.

Fonte normativa	Importo	Prima erogazione (20%)	Seconda erogazione (40%)	Terza erogazione (40%)*
art 1. D.D 24/06/03	12.353.477,26	2.470.695,45	4.941.390,90	4.941.390,90
art 2. D.D 24/06/03	12.200.486,99	2.440.097,40	4.880.194,80	4.880.194,80
art 1. D.D 25/11/03	19.285.091,48	3.857.018,30	7.714.036,59	7.714.036,59
totale	43.839.055,73	8.767.811,15	17.535.622,29	17.535.622,29

* dopo l'avvenuta spesa del 70% della prima e seconda erogazione

3.2. Piano Finanziario

(vedi Allegato 1)

⁸ Lo 0,30% derivante dalle iscrizioni verrà considerato quando sarà erogato dall'INPS.

⁹ Media tra 19,77% del primo anno e 15,00% del secondo anno (cfr all. 1)

4. Criteri per l'individuazione dei soggetti che realizzano Piani Formativi.**4.1. Attività formativa progettata ed erogata direttamente dall'impresa iscritta al Fondo**

Relativamente all'utilizzo delle risorse dello start-up l'impresa che inoltra un piano formativo – ovvero, in caso di Società Capo Gruppo, ciascuna Azienda alla quale il piano si riferisce – e che eroga direttamente con le sue strutture interne la formazione finanziata deve aver aderito al Fondo entro il 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del piano formativo stesso.

A tal fine dovrà consegnare un'autocertificazione unitamente a copia del mod. DM10/2 INPS.

4.2. Soggetti terzi autorizzati coinvolgibili nell'attività formativa

In linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle regolamentazioni regionali sull'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione finanziata e seguendo le indicazioni della Circolare n.36 del 18 novembre 2003, gli enti coinvolti nella realizzazione dei Piani Formativi dovranno essere accreditati presso FOR.TE., sulla base dei seguenti criteri:

- a) possesso dell'accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane;
- b) possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;

In assenza delle caratteristiche di cui alle lettere a) e b) le strutture dovranno comunque possedere i seguenti requisiti:

- Struttura con comprovata esperienza nella formazione continua con realizzazione di progetti complessi
- Adeguati curricula dei dipendenti e dei collaboratori fissi che vengano impegnati nei progetti
- Struttura amministrativa capace di assicurare la gestione amministrativa e il rendiconto dei progetti
- Affidabilità economica

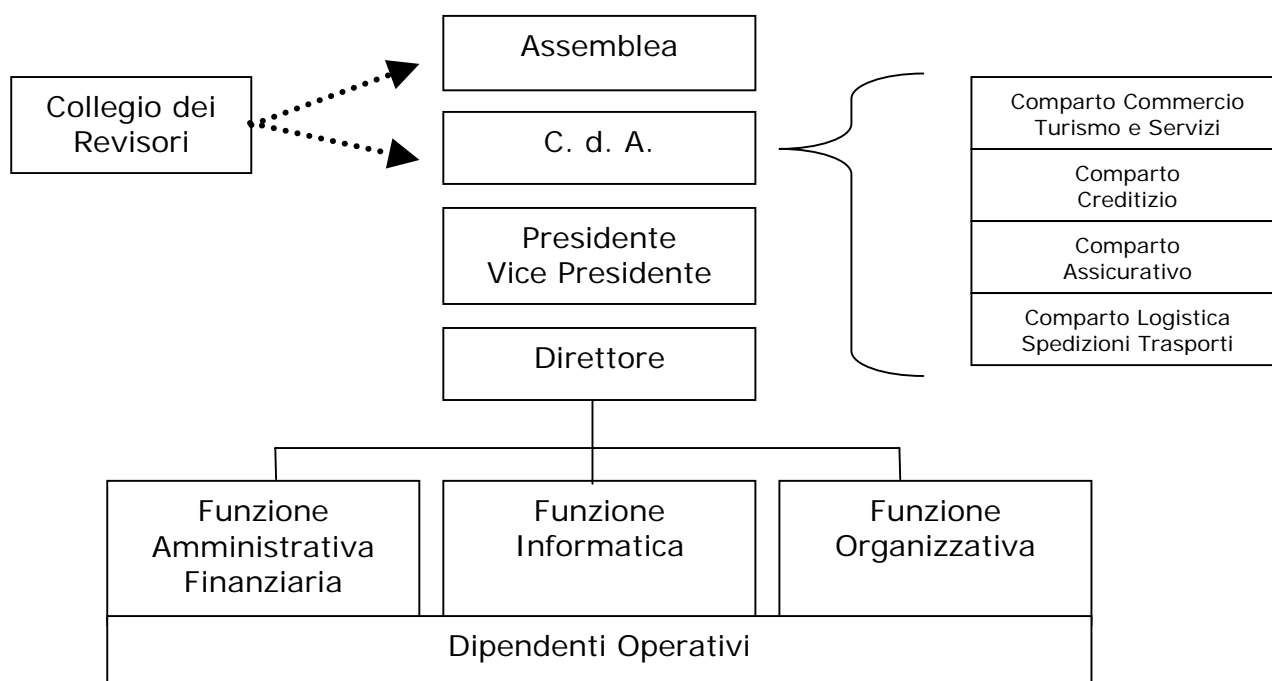
Il Fondo predisporrà un'apposita regolamentazione ed il formulario necessario per l'accreditamento.

5. Modalità organizzative

Nella fase di start-up la struttura operativa di FOR.TE sarà mantenuta il più limitata possibile seguendo criteri di efficienza ed efficacia gestionale.

Secondo tali principi verranno gestite con logica di costo variabile tutte le attività che potranno essere date in outsourcing, tenendo in considerazione che l'incidenza delle spese generali è prevista al massimo per l'8% per i primi due anni.

Con tali premesse la struttura operativa, in via provvisoria, può essere così rappresentata:



6. Procedure interne di attuazione per la presentazione dei piani formativi – relative alla fase di start-up

6.1. Premessa

Le procedure di seguito indicate verranno attuate sotto la responsabilità del Direttore o del soggetto che, per delibera del Consiglio, svolge le funzioni di Direttore.

In attesa della progettazione e implementazione del sistema GPAD che automatizzerà la maggior parte delle attività, le domande e gli atti rilevanti relativi ai piani verranno redatti su supporto cartaceo conforme alla modulistica informatica.

6.2. L'avviso

Per l'assegnazione delle risorse il Consiglio emana apposito AVVISIO¹⁰ a presentare i piani formativi, concordati tra le Parti Sociali sulla base di una modulistica predefinita e rendendo noti i criteri di selezione, nonché i tempi per l'assegnazione delle risorse, le regole di rendicontazione e le procedure di controllo, secondo quanto previsto dalla Circolare ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36.

L'importo massimo di contributo che il Fondo riconoscerà ad ogni piano formativo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili del Comparto di riferimento - che sarà indicato nell'AVVISIO - verrà fissato di volta in volta dal Consiglio in funzione delle risorse esistenti e tenuto conto delle normative in materia.

La pubblicizzazione dell'AVVISIO sarà definita secondo le modalità indicate dal Consiglio.

6.3. Le Procedure

6.3.1. Il piano formativo e la verifica di ammissibilità

a) Piani formativi

Per piano formativo si intende un programma organico di azioni formative, concordato tra le Parti sociali.

I Piani formativi, contenenti il programma organico di azioni formative, dovranno rispondere ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali o individuali che concorrano a migliorare la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori coinvolti e/o la loro professionalità.

b) Soggetti presentatori

Il piano formativo potrà essere presentato:

¹⁰ di norma 2 o 3 all'anno

- dall'impresa singola - facente parte o meno di un Gruppo - o dalla Società Capo Gruppo (per la Società stessa o anche per altre Aziende del Gruppo);
- dalle imprese in forma associata¹¹.

Le suddette imprese potranno avvalersi per l'assistenza tecnica (predisposizione dei piani formativi, istruttoria tecnica, ecc.) di enti (bilaterali o meno) convenzionati con il Fondo.

La selezione da parte del Fondo consisterà in una verifica di ammissibilità del piano formativo, che avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a) l'impresa che inoltra il piano formativo – ovvero, in caso di Società Capo Gruppo, ciascuna Azienda alla quale il piano si riferisce (v. nota 4) - deve *dimostrare di essere regolarmente iscritta al Fondo al momento della presentazione della domanda*;
- b) il piano formativo deve essere stato predisposto in osservanza di tutte le disposizioni legislative e amministrative emanate in materia.
- c) il piano finanziario deve essere precisato in base alle voci di spesa e parametri previsti dalla circolare ministeriale del *18 novembre 2003, n. 36* e dai provvedimenti legislativi in materia.

6.3.2. Le fasi dell'istruttoria

Il piano formativo deve essere inoltrato presso la sede di FOR.TE con raccomandata A.R. Le domande saranno protocollate in un apposito registro in ordine cronologico. Il piano formativo verrà quindi esaminato dagli uffici del Fondo, che:

- individueranno il Comparto cui la richiesta afferisce;
- verificheranno la completezza della documentazione e la sussistenza di tutti i requisiti formali;
- infine verificheranno, sotto la responsabilità del Direttore, la conformità della documentazione ai criteri e alle normative ministeriali e di legge richiamate nell'AVVISO.

Successivamente le domande verranno inserite in una lista per l'esame da parte dei Comitati. L'inserimento avverrà per ordine cronologico, a condizione che la richiesta risulti completa in ogni sua parte e sia correlata da tutta la documentazione necessaria.

Qualora venga riscontrata l'assenza totale o parziale di documentazione ovvero l'incompletezza di taluni dati, il Direttore provvederà a comunicarlo all'Azienda, mediante raccomandata A.R., la quale, entro

¹¹ Nell'AVVISO saranno fornite precisazioni in merito all'ipotesi di "associazione di imprese", anche per quanto concerne il soggetto presentatore del piano. Inoltre verrà precisato nell'AVVISO cosa si intende per piano formativo aziendale, settoriale, territoriale e individuale.

15 giorni dalla ricezione della predetta comunicazione del Fondo, potrà assolvere alle richieste, inviando gli elementi mancanti al Fondo con raccomandata A.R. In tal caso la domanda verrà inserita per l'istruttoria secondo il nuovo ordine cronologico costituitosi al momento in cui sarà pervenuta la documentazione richiesta.

La domanda, il piano formativo e tutti i documenti allegati verranno quindi sottoposti al Comitato di Comparto di riferimento che, dopo un esame complessivo della documentazione, *secondo i criteri di valutazione che verranno indicati nell'avviso (previa approvazione del C.d.A.)*, predisporrà un verbale con le relative conclusioni, che invierà al Direttore il quale, sulla base dell'approvazione, o meno, del Comitato di Comparto, autorizzerà (o meno) il finanziamento del progetto.

- In caso di autorizzazione, il Direttore comunicherà con raccomandata A.R. all'impresa che è stata ammessa al finanziamento, fornendo alla stessa le ulteriori informazioni e indicazioni necessarie al riguardo.
- In caso di mancata autorizzazione, il Direttore comunicherà all'impresa l'esito negativo della verifica di ammissibilità con raccomandata A.R.

Allorché le risorse disponibili per il Comparto verranno ad esaurirsi, la procedura di verifica di ammissibilità dei piani formativi si concluderà. Ai piani formativi non esaminati a causa dell'esaurirsi delle risorse verrà riconosciuta priorità nella procedura d'esame relativa all'avviso immediatamente successivo sempre che le imprese interessate ne facciano richiesta.

6.3.3. L'attività formativa

L'impresa, dopo l'inoltro del piano formativo a FOR.TE, potrà *eventualmente* iniziare l'attività formativa *anticipatamente* sotto la propria esclusiva responsabilità sulla base di quanto previsto dalle normative menzionate¹². Solo a seguito dell'autorizzazione al finanziamento del piano formativo, saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività formativa *nella misura indicata dal Fondo*, sempre che siano state rispettate le disposizioni richiamate dalla predetta circolare ministeriale del *18 novembre 2003, n. 36*.

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa l'impresa dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità indicate nella relativa normativa ministeriale, con una relazione del responsabile del progetto.

Per piani particolarmente complessi si potrà prevedere la possibilità, a fronte di rendicontazioni parziali, di liquidazione delle spese sostenute e finanziabili per un importo non superiore al 30% del valore finanziabile del progetto.

¹² L'eventuale inizio anticipato dell'attività formativa dovrà essere comunicato al Fondo in occasione dell'invio della domanda.

Entro 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione il Fondo, *previa verifica*, provvederà alla liquidazione dei finanziamenti previsti. Detta liquidazione sarà subordinata alla comunicazione da parte dell'impresa interessata dell'avvenuta costituzione di una fideiussione bancaria o *assicurativa* relativa al 20% dell'importo finanziato. Tale condizione non si applica per il comparto Logistica, Spedizioni, Trasporti.

Le singole azioni formative devono avere una durata non superiore a 8 mesi e devono concludersi entro 10 mesi dalla data di ricezione della raccomandata A.R. con cui il Fondo ha autorizzato il finanziamento dell'attività formativa medesima.

6.3.4. Ricorso al Consiglio di Amministrazione

Una quota dell'importo stanziato dall'avviso - pari al 5% dell'importo stesso - viene accantonata per la liquidazione delle risorse destinate ai piani formativi che vengono autorizzati a seguito di accoglimento del ricorso da parte del Consiglio.

In caso di mancata autorizzazione, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione del Fondo in proposito, l'Azienda potrà inoltrare ricorso al Consiglio di Amministrazione con raccomandata A.R.

Entro 30 giorni dall'emanazione dell'ultima autorizzazione da parte del Direttore, il Consiglio esaminerà tutti i ricorsi inoltrati secondo l'ordine cronologico. In caso di accoglimento di un ricorso, il Fondo provvederà alla liquidazione delle risorse richieste fino ad esaurimento delle risorse accantonate a tali fini. In ogni caso il Fondo informerà per iscritto l'Azienda in merito all'esito del ricorso, con raccomandata A.R.

La quota di risorse accantonata per i piani formativi oggetto di ricorso, ove non esaurita, andrà ad incrementare le risorse previste per il bando successivo.

6.4. Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi riguardanti: le azioni propedeutiche, la progettazione, la docenza interna ed esterna (comprese trasferte, viaggi, vitto e alloggio), il personale in formazione (retribuzione compreso ogni onere accessorio, spese di trasferta, viaggi, vitto e alloggio), i materiali didattici (individuali e collettivi), la valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, anche ai fini del loro riconoscimento da parte delle istituzioni. I costi di funzionamento e gestione sono riconosciuti in maniera forfetaria e comunque nella misura non superiore al 5% del totale delle spese sopra elencate.

6.5. Contenuto del Piano Formativo

Il Piano formativo dovrà essere predisposto nella forma di elaborato progettuale e compilato secondo il formulario informatico predisposto da FOR.TE, che potrà comprendere a titolo esemplificativo:

- titolo del Piano formativo;

- localizzazione dell'intervento formativo;
- finalità generali del Piano formativo: azioni, contenuti, obiettivi;
- risultati attesi;
- destinatari coinvolti nella formazione;
- risorse utilizzate (coordinatori, tutor, docenti, esperti, società, strutture esterne);
- strumenti, attrezzature, materiale didattico;
- modalità e parametri con cui i proponenti valutano i risultati;
- la specificazione del rapporto del piano con i fabbisogni formativi dell'azienda, del settore o del territorio di riferimento.

6.6. Obblighi del richiedente

Dovrà avviare l'attività formativa essere entro 30 gg. dalla notifica dell'ammissibilità al finanziamento, pena la revoca d'ufficio del finanziamento concesso;

Dovrà confermare per iscritto la data di effettivo inizio e di conclusione delle attività;


Dovrà conservare presso i propri uffici e mettere a disposizione, qualora richiesto dal Fondo, le informazioni ed i supporti documentali relativi alla attività formativa erogata, compresa la relativa documentazione contabile.

7. Il Sistema di controllo

Si veda il punto 2.6.

8. Timing per il primo Biennio

Mesi/Attività	Dicembre 2003	Gennaio 2004	Febbraio 2004	Marzo 2004	Aprile 2004	Maggio 2004	Giugno 2004	Luglio 2004	Agosto 2004	Settembre 2004	Ottobre 2004	Novembre 2004	Dicembre 2004	Gennaio 2005	Febbraio 2005	Marzo 2005	Aprile 2005	Maggio 2005	Giugno 2005	Luglio 2005	Agosto 2005	Settembre 2005	Ottobre 2005	Novembre 2005
redisp. POA																								
analisi scen.																								
organizzazione																								
analisi Organ																								
riattaf. GPAD																								
modulistica																								
procedure operative																								
informazione e comunicazione																								
analisi Piano di Comunicaz																								
Web site																								
convegni																								
materiale di supporto																								
campagna istituzionale																								
assistenza tecnica																								
conven. terzi																								
autoistruzione																								
raccolta																								
valutazione																								
elez. Piani																								
monitoraggio																								
controllo																								
certificaz. ISO																								
progettazioni																								
implementaz																								

Legenda		Attività intensa		Attività ordinaria
----------------	---	------------------	--	--------------------